

DOMENICA 16/5/2021	8.00	Pero Parrocchia/ Zanette Giorgio/Favaro Primo e Vittoria/ Pianella Giulio e Maria/Cremonese Giulio/ Zangrando Gina
ASCENSIONE	10.00	S. Bartolomeo Celebrazione della Cresima Celotto Giovanni, Cenedese Palmira/Ramon Renzo, Maria, Ruggero, Bruno
	11.00	Pero Grespan Gildo e Rita/ Donadi Giulio e Italo/ Campagnol Genoveffa/ Lorenzon Ugo
LUNEDI 17/5/2021	18.30	Pero
MARTEDI 18/5/2021	8.30	San Bartolomeo
MERCOLEDI 19/5/2021	18.30	Pero
GIOVEDI 20/5/2021	8.30	San Bartolomeo
VENERDI 21/5/2021	18.30	Pero
SABATO 22/5/2021 S. Rita	18.30	San Bartolomeo Menuzzo Sergio e Maria Teresa
DOMENICA 23/5/2021 PENTECOSTE	8.00	Pero Parrocchia/ Girardi Narciso e Giovannina/Favaro Germano/Lorenzon Luigi e Maria/Fam. Vidotto/Zanette Jole e Olindo/Mestriner Pietro e Maria/Cadamuro Ilario e Andrezza Santa/Zanette Gioacchino e Pianella Blandina
	9.30	S. Bartolomeo Pavan Lino e Luigina
	11.00	Pero Foresto Rita/Chinellato Luigi/Piva Luigia/Cescon Virginio e Daniele/Tuon Rosetta e Giuseppe/Paglieri Maria



Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

16 Maggio 2021

ASCENSIONE



La missione di fare del mondo un Battesimo

Gli sono rimasti soltanto undici uomini impauriti e confusi, e un piccolo nucleo di donne, fedeli e coraggiose. Lo hanno seguito per tre anni sulle strade di Palestina, non hanno capito molto ma lo hanno amato molto, e sono venuti tutti all'appuntamento sull'ultimo colle. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù compie un atto di enorme, illogica fiducia in uomini e donne che dubitano ancora, affidando proprio a loro il mondo e il Vangelo. Non rimane con i suoi ancora un po' di tempo, per spiegare meglio, per chiarire meglio, ma affida loro la lieta notizia nonostante i dubbi. I dubbi nella fede sono come i poveri: li avremo sempre con noi. Gesù affida il vangelo e il mondo nuovo, sognato insieme, alla povertà di undici pescatori illetterati e non all'intelligenza dei primi della classe. Con fiducia totale, affida la verità ai dubitanti, chiama i claudicanti a camminare, gli zoppicanti a percorrere tutte le strade del mondo: è la legge del granello di senape, del pizzico di sale, della luce sul monte, del cuore acceso che può contagiare di vangelo e di nascite quanti incontra. Andate, profumate di cielo le vite che incontrate, insegnate il mestiere di vivere, così come l'avete visto fare a me, mostrate loro il volto alto e luminoso dell'umano. Battezzate, che significa immergete in Dio le persone, che possano essere intrise di cielo, impregnate di Dio, imbevute d'acqua viva, come uno che viene calato nel fiume, nel lago, nell'oceano e ne risale, madido d'aurora. Ecco la missione dei discepoli: fare del mondo un battesimo, un laboratorio di immersione in Dio, in quel Dio che Gesù ha raccontato come amore e libertà, come tenerezza e giustizia. Ognuno di noi riceve oggi la stessa missione degli apostoli: annunciate. Niente altro. Non dice: organizzate, occupate i posti chiave, fate grandi opere caritative, ma semplicemente: annunciate. E che cosa? Il Vangelo, la lieta notizia, il racconto della tenerezza di Dio. Non le idee più belle, non le soluzioni di tutti i problemi, non una politica o una teologia migliori: il Vangelo, la vita e la persona di Cristo, pienezza d'umano e tenerezza del Padre. L'ascensione è come una navigazione del cuore. Gesù non è andato lontano o in alto, in qualche angolo remoto del cosmo. È disceso (asceso) nel profondo delle cose, nell'intimo del creato e delle creature, e da dentro preme come forza ascensionale verso più luminosa vita. "La nostra fede è la certezza che ogni creatura è piena della sua luminosa presenza" (Laudato si' 100), che «Cristo risorto dimora nell'intimo di ogni essere, circondandolo con il suo affetto e penetrandolo con la sua luce» (Laudato si' 221).

(Ermes Ronchi)

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

Domenica 23

Solennità della Pentecoste

SPECIALE PERO

Restauro della chiesa parrocchiale di Pero

Anche TU puoi dare il tuo contributo

IBAN: IT 62X0835661500000000661002

Per info su detraibilità/deducibilità 347 2444932

SPECIALE SAN BARTOLOMEO

Oggi ore 10.00 Mons. Giuseppe Rizzo conferisce la Cresima a 18 ragazze/i della nostra parrocchia (La celebrazione viene fatta nel salone della Polisportiva)

Nuovo ministero del catechista

“Nel Dicastero per il Culto divino era in animo da tempo una revisione, ma non era attesa in questo momento”. Anche chi a Roma è di casa, come don Alberto Zanetti, direttore dell’Ufficio catechistico diocesano e componente dell’Ufficio catechistico nazionale, non nasconde la sorpresa avuta nel momento dell’annuncio dell’istituzione del ministero del catechista. Soprattutto a poche settimane dall’altro motu proprio, con cui il Papa aveva aperto i ministeri del Lettorato e dell’Accolitato anche alle donne. Ma che ripercussioni avrà per i nostri 5.000 catechisti che ogni settimana sono impegnati nelle nostre parrocchie, in particolare nell’accompagnamento ai sacramenti dell’iniziazione cristiana? Al momento per loro sarà importante leggere la lettera apostolica, ritrovarsi nelle parole di papa Francesco e, forse, sentire di aver avuto il giusto riconoscimento per il proprio servizio. Sarà importante capire come verrà tradotto per la realtà del nostro Paese dalla Conferenza episcopale italiana, che già ne parlerà in questi giorni. Non c’è il pericolo che in realtà dove è già difficile trovare persone adeguate e disponibili, ora si respiri un senso di inadeguatezza rispetto al compito importante a cui si è chiamati e al dovere di essere ben preparati rispetto alle attese? “Il pericolo può essere duplice - risponde don Zanetti -. Da una parte sollevare un entusiasmo anche eccessivo, mentre dall’altra far emergere una consapevolezza rispetto al ruolo che ci fa sentire inadeguati. Bisognerà, allora, limare alcune propensioni troppo sicure di sé come, invece, incoraggiare le persone più titubanti dicendo loro che sono al servizio di Qualcuno che già opera e che ha per regista lo Spirito santo”.

Domenica 23 Maggio ore 16.00

Solennità di Pentecoste

Convocazione Diocesana

Nella Lettera “Saldi nella speranza”, consegnata all’inizio del presente anno liturgico, così si esprimeva il vescovo Michele: «*In questo cammino vivremo assieme, come Chiesa diocesana intera, alcune tappe: all’inizio dell’Avvento, a gennaio per la giornata della Parola di Dio e a Pentecoste, per affidarci al Signore che viene, condividere uno stile di ascolto della Parola di Dio e per narrare e celebrare quello che lo Spirito suggerisce e dona alla nostra Chiesa, per rinfrancarci e lasciarci sostenere da Lui sul nostro cammino*».

Un percorso dunque caratterizzato, oltre che da quanto la Liturgia passo passo ci sta offrendo, anche da tre precise tappe. Tra esse la prossima Pentecoste.

Si tratta di un appuntamento nel quale la nostra Chiesa, convocata – custodita – alimentata dallo Spirito Santo, è chiamata a riconoscerne il suo costante agire, ad esprimere la propria gratitudine e lode e ad invocarlo perché continui ad arricchirci con i suoi doni.

Unitamente alla Parola di Dio, alla preghiera, alla riflessione del Vescovo, vi sarà la video-narrazione di alcuni “segni speranza” messi in atto in diocesi in quest’anno del tutto “particolare” e che indicano come di fatto lo Spirito abbia operato in mezzo a noi.

Per dare la possibilità a tutti i fedeli della diocesi di unirsi a questo appuntamento della nostra Chiesa, è sembrato opportuno prevedere due modalità di partecipazione:

- **nel Tempio di S. Nicolò, a Treviso**, dove potrà essere presente soltanto un numero limitato di persone (250 circa), rappresentative dell’intera diocesi. Verranno personalmente raggiunte con un apposito invito;

- gli altri fedeli della diocesi sono “convocati”, sempre alle 16.00 di domenica 23 maggio, in una **chiesa scelta dalla Collaborazione Pastorale**, o in una sala parrocchiale, per partecipare alla Convocazione trasmessa in streaming sul canale *Youtube* della diocesi.

Per i fedeli della Collaborazione Breda-Maserada l’appuntamento è presso l’AUDITORIUM di MASERADA

L’augurio è che, pur avvalendoci di questa modalità con cui vivere un così significativo appuntamento diocesano, ci sia da parte di tutti l’impegno a partecipare. In tal senso un invito speciale è rivolto ai membri dei Consigli pastorali e ai vari operatori pastorali.